

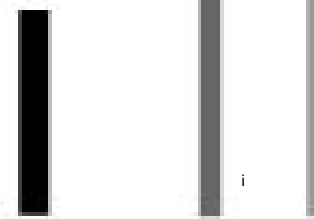


BENDAGGIO GASTRICO ANTI-OBESITA', IN 1 CASO SU 4 EFFICACE PER 10 ANNI SICOB, INDAGINE SU 15 MILA PAZIENTI, PROCEDURA SICURA E DURATURA

Roma, 5 feb. (Adnkronos Salute) - Il bendaggio gastrico anti-obesita' e' efficace in un paziente su quattro, che riesce a mantenere il peso riacquistato dopo l'operazione per almeno 10 anni. Con grandi benefici per la salute. E' quanto sostiene la Societa' italiana di chirurgia dell'obesita' e delle malattie metaboliche (Sicob), che negli ultimi 12 anni ha raccolto i dati di oltre 15.000 persone sottoposte a questo intervento. "I nostri risultati confermano quanto sostengono i colleghi australiani in uno studio recentemente pubblicato", afferma il presidente della Sicob Marcello Lucchese. La ricerca della Monash University di Melbourne, pubblicata sulla rivista 'Annals of Surgery', ha dimostrato che con l'utilizzo di questa tecnica i pazienti operati dopo 10 anni in media hanno mantenuto una riduzione del peso di 26 chili.

La mortalita' originata dall'obesita' grave in Europa e' circa il 7,7% di tutte le cause di decesso. Secondo gli ultimi dati dell'Istat il 10% degli italiani ha un girovita fuori misura. "Il bendaggio gastrico e' un ottimo e duraturo rimedio contro i seri problemi di grasso ed e' la procedura chirurgica meno aggressiva tra quelle a nostra disposizione. Si tratta, pero', di un intervento non adatto a tutti - precisa l'esperto - in quanto e' chi lo subisce il protagonista del risultato. Per questo motivo e' necessario svolgere una severa selezione del paziente da parte di un team multidisciplinare". Secondo la Sicob la chirurgia bariatrica e' un passo importante nella cura ma non puo' da sola risolvere il problema dell'obesita'. "Dopo un bendaggio gastrico - conclude Lucchese - bisogna cambiare radicalmente stile di vita e regime alimentare. Per mantenere il proprio peso e' necessario seguire un'alimentazione sana ed equilibrata".

asca



agenzia stampa quotidiana nazionale

Obesita': Chirurghi, bendaggio gastrico efficace soluzione per 1 su 4

05 Febbraio 2013

(ASCA) - Roma, 5 feb - Un paziente su quattro, dopo il bendaggio gastrico, mantiene il peso corporeo raggiunto in seguito all'operazione per almeno 10 anni. Con grandi benefici per la salute. E' quanto sostiene la Societa' Italiana di Chirurgia dell'Obesita' e delle Malattie metaboliche (SICOB), che negli ultimi 12 anni ha raccolto i dati di oltre 15.000 persone sottoposte a questo intervento.



"I nostri numeri confermano quanto sostenuto dai colleghi australiani in un recente studio pubblicato su Annals of Surgery - afferma il Presidente SICOB, Marcello Lucchese -.

Il bendaggio gastrico e' un ottimo e duraturo rimedio contro l'obesita' ed e' la procedura chirurgica meno aggressiva tra quelle a nostra disposizione. Si tratta, pero', di un intervento non adatto a tutti in quanto e' chi lo subisce il protagonista del risultato. Per questo motivo e' necessario svolgere una severa selezione del paziente da parte di un team multidisciplinare che comprenda, oltre il chirurgo bariatrico, anche dietologo, psicologo/psichiatra, endocrinologo e cardiologo". La mortalita' originata dall'obesita' grave rappresenta un serio problema di salute pubblica in tutta Europa, dove circa il 7,7% di tutte le cause di decesso e' legato a questa condizione. Secondo gli ultimi dati dell'Istat il 10% degli italiani e' in grave eccesso di peso. Nel nostro Paese nel 2011 sono stati eseguiti 7.214 interventi di chirurgia dell'obesita' di cui 2.623 bendaggi gastrici. "La chirurgia bariatrica e' un passo importante nella cura del grave eccesso di peso, ma non puo' da sola risolvere il problema - ricorda Lucchese -. Dopo un bendaggio gastrico bisogna cambiare radicalmente stile di vita e regime alimentare. Per mantenere il proprio peso e' necessario seguire un'alimentazione sana ed equilibrata prescritta da uno specialista e svolgere regolarmente attivita' fisica aerobica. Solo cosi' e' possibile non rovinare gli effetti benefici sulla salute prodotti da questo efficace intervento chirurgico". red/mpd

quotidianosanita.it

Martedì 05 FEBBRAIO 2013

Chirurgia bariatrica. Bendaggio gastrico, soluzione efficace per 1 paziente su 4

Il peso raggiunto a seguito dell'operazione viene mantenuto per almeno 10 anni. È quanto sostiene la Sicob che negli ultimi 12 anni ha raccolto i dati di oltre 15 mila persone sottoposte a questo intervento. Lucchese: "Lo consigliamo dopo una severa selezione di un team multidisciplinare".

Un paziente su 4, dopo il bendaggio gastrico, mantiene il peso corporeo raggiunto in seguito all'operazione per almeno 10 anni. Con grandi benefici per la salute. È quanto sostiene la Società italiana di chirurgia dell'obesità e delle malattie metaboliche (Sicob), che negli ultimi 12 anni ha raccolto i dati di oltre 15.000 persone sottoposte a questo intervento. "I nostri numeri confermano quanto sostenuto dai colleghi australiani in un recente studio pubblicato su *Annals of Surgery* - ha affermato il presidente Sicob, **Marcello Lucchese** - il bendaggio gastrico è un ottimo e duraturo rimedio contro l'obesità ed è la procedura chirurgica meno aggressiva tra quelle a nostra disposizione".

Si tratta, però, di un intervento non adatto a tutti in quanto è chi lo subisce il protagonista del risultato. Per questo motivo la Sicob sottolinea la necessità di svolgere una severa selezione del paziente da parte di un team multidisciplinare che comprenda, oltre il chirurgo bariatrico, anche dietologo, psicologo/psichiatra, endocrinologo e cardiologo. La mortalità originata dall'obesità grave rappresenta un serio problema di salute pubblica in tutta Europa, dove circa il 7,7% di tutte le cause di decesso è legato a questa condizione. Secondo gli ultimi dati dell'Istat il 10% degli italiani è in grave eccesso di peso. Nel nostro Paese nel 2011 sono stati eseguiti 7.214 interventi di chirurgia dell'obesità di cui 2.623 bendaggi gastrici.

"La chirurgia bariatrica è un passo importante nella cura del grave eccesso di peso, ma non può da sola risolvere il problema - ha ricordato Lucchese - dopo un bendaggio gastrico bisogna cambiare radicalmente stile di vita e regime alimentare. Per mantenere il proprio peso è necessario seguire un'alimentazione sana ed equilibrata prescritta da uno specialista e svolgere regolarmente attività fisica aerobica - ha concluso - solo così è possibile non rovinare gli effetti benefici sulla salute prodotti da questo efficace intervento chirurgico".

Bendaggio gastrico, efficace soluzione anti-obesita' per 1 su 4



05 febbraio 2013

Un paziente su 4, dopo il bendaggio gastrico, mantiene il peso corporeo raggiunto in seguito all'operazione per almeno 10 anni. Con grandi benefici per la salute. E' quanto sostiene la Società Italiana di Chirurgia dell'Obesità e delle Malattie metaboliche (SICOB), che negli ultimi 12 anni ha raccolto i dati di oltre 15.000 persone sottoposte a questo intervento.

"I nostri numeri confermano quanto sostenuto dai colleghi australiani in un recente studio pubblicato su Annals of Surgery - afferma il Presidente SICOB **Marcello Lucchese** -.

Il bendaggio gastrico è un ottimo e duraturo rimedio contro l'obesità ed è la procedura chirurgica meno aggressiva tra quelle a nostra disposizione. Si tratta, però, di un intervento non adatto a tutti in quanto è chi lo subisce il protagonista del risultato. Per questo motivo è necessario svolgere una severa selezione del paziente da parte di un team multidisciplinare che comprenda, oltre il chirurgo bariatrico, anche dietologo, psicologo/psichiatra, endocrinologo e cardiologo".

La mortalità originata dall'obesità grave rappresenta un serio problema di salute pubblica in tutta Europa, dove circa il 7,7% di tutte le cause di decesso è legato a questa condizione. Secondo gli ultimi dati dell'Istat il 10% degli italiani è in grave eccesso di peso. Nel nostro Paese nel 2011 sono stati eseguiti 7.214 interventi di chirurgia dell'obesità di cui 2.623 bendaggi gastrici.

"La chirurgia bariatrica è un passo importante nella cura del grave eccesso di peso, ma non può da sola risolvere il problema - ricorda Lucchese -. Dopo un bendaggio gastrico bisogna cambiare radicalmente stile di vita e regime alimentare. Per mantenere il proprio peso è necessario seguire un'alimentazione sana ed equilibrata prescritta da uno specialista e svolgere regolarmente attività fisica aerobica. Solo così è possibile non rovinare gli effetti benefici sulla salute prodotti da questo efficace intervento chirurgico".

[[chiudi questa finestra](#)]



Obesità: il bendaggio gastrico funziona per almeno dieci anni

Un paziente su quattro mantiene il peso corporeo raggiunto dopo il bendaggio gastrico per almeno dieci anni. Con grandi benefici per la salute.

È quanto sostiene la Società italiana di chirurgia dell'obesità e delle malattie metaboliche (Sicob), che negli ultimi dodici anni ha raccolto i dati di oltre 15 mila persone sottoposte a questo intervento.

«I nostri numeri - sottolinea il presidente Sicob, Marcello Lucchese - confermano quanto sostenuto dai colleghi australiani in un recente studio pubblicato su *Annals of Surgery*. Il bendaggio gastrico è un ottimo e duraturo rimedio contro l'obesità ed è la procedura chirurgica meno aggressiva tra quelle a nostra disposizione».

L'intervento, però, non è adatto a tutti in quanto «è chi lo subisce il protagonista del risultato. Per questo motivo - precisa Lucchese - è necessario svolgere una severa selezione del paziente da parte di un team multidisciplinare che comprenda, oltre il chirurgo bariatrico, anche dietologo, psicologo/psichiatra, endocrinologo e cardiologo».

La mortalità originata dall'obesità grave rappresenta un serio problema di salute pubblica in tutta Europa, dove circa il 7,7% di tutte le cause di decesso è legato a questa condizione. Secondo gli ultimi dati dell'Istat il 10% degli italiani è in grave eccesso di peso. Nel nostro Paese nel 2011 sono stati eseguiti 7.214 interventi di chirurgia dell'obesità di cui 2.623 bendaggi gastrici.

«La chirurgia bariatrica è un passo importante nella cura del grave eccesso di peso - ricorda Lucchese - ma non può da sola risolvere il problema. Dopo un bendaggio gastrico bisogna cambiare radicalmente stile di vita e regime alimentare. Per mantenere il proprio peso è necessario seguire un'alimentazione sana ed equilibrata prescritta da uno specialista e svolgere regolarmente attività fisica aerobica. Solo così - avverte - è possibile non rovinare gli effetti benefici sulla salute prodotti da questo efficace intervento chirurgico».

6 febbraio 2013 - 8:47

Salute
Curare il corpo
e la mente
per sconfiggere
l'obesità

Massi a pag. 19

La malattia colpisce ormai l'11 per cento della popolazione un manuale spiega le cause, consigliando terapie e stili di vita

Emergenza **obesità** curare corpo e mente

«L'OBIETTIVO CLINICO È LA RIDUZIONE DEL 10% DEL PESO IN QUATTRO-SEI MESI»

Bosello e Cuzzolaro
autori di «**Obesità**»

LA GUIDA

Scegliere ogni giorno un menù ricco di zuccheri e grassi fa crescere i livelli di ansia. Un'ansia che influisce in modo decisivo sui comportamenti. In particolare quelli alimentari. Fa mangiare sempre di più, fa esplodere la fame compulsiva, fa ingrassare fino all'obesità. Come dire che il cibo non è colpevole solo di far lievitare le forme ma anche di aver sempre più voglia di abbuffarsi. È questa la conclusione di un esperimento condotto sui topi all'università di Montreal e pubblicata sull'International journal of obesity. Per sei settimane ai roditori sono state offerte solo porzioni ipercaloriche e molto zuccherine. Risultato: la dieta a base di cibi dolci e sovrabbondanti di grassi, oltre che sul corpo, ha implicazioni importanti sul tono dell'umore.

GLI ALIMENTI

Si tratta di alimenti che agiscono come delle vere droghe capaci di creare dipendenza e astinenza nel momento in cui ci si mette a regime e non si mangiano più. I ricercatori sono convinti che una dieta poco corretta possa, a

lungo andare, influenzare i comportamenti alimentari fino a indurre un insaziabile bisogno di grassi, appunto, e di zuccheri. Questo di Montreal è solo uno degli ultimi studi mirati a capire quali possano essere i meccanismi, oltre che genetici, che fanno accumulare chili su chili. Nei bambini come negli adulti. Da noi, le persone obese sono l'11 per cento. Nella stragrande maggioranza con problemi di salute ma anche con sei disagi psicofisici.

IL LIBRO

Come dimostra un manuale «**Obesità**» (Mulino editore) scritto da Ottavio Bosello, presidente della Società italiana dell'obesità, e Massimo Cuzzolaro, psichiatra fondatore della Società italiana per lo studio dei disturbi del comportamento alimentare, che uscirà domani. Cinque capitoli nei quali, chi soffre di questa malattia, può trovare ogni tipo di risposta. Dal malessere della fame perenne, alla descrizione del metabolismo proprio di questi pazienti, ai fattori genetici, all'analisi dei disturbi mentali, al rapporto cibo ed emozioni fino agli interventi chirurgici. Ma anche i farmaci indicati per far scendere di peso e lo sport ideale per chi pesa troppo. Pagine dedicate a chi combatte con le grandi forme e analisi sociale del sovrappeso. E correlazione tra le terapie a base di riequilibratori dell'umore (gli antidepressivi al primo posto) e l'aumento di peso. Aiuti pratici e psicologici da adattare anche alle persone che hanno solo qualche chilo in più.

«L'obiettivo clinico da perseguire - spiegano gli autori - è la riduzione di almeno il dieci per cento del peso corporeo iniziale da raggiungere in un tempo ragionevole di quattro-sei mesi. La composizione della dieta deve rispondere ai criteri di un adeguato rapporto tra calorie di origine proteica e calorie di origine non proteica».

I SEGNALI

Prevenire si può. Ma bisogna avere attenzione massima ai primi segnali. Che significa rendersi conto da subito che qualcosa sta accadendo all'organismo e che si deve chiedere aiuto senza vergogna. Ostacolo principale per chi soffre di obesità. Da qui, nel libro, un ritratto della condizione quotidiana della persona oversize. Senza compassione ma con tratteggi che fanno trasparire la consapevolezza del malessere. «La persona affetta dalla malattia va incontro a degenerazioni articolari. Finisce per essere sempre più prigioniera nella gabbia del suo corpo perché i deficit funzionali motori contribuiscono all'aggravamento progressivo del sovrappeso, in una spirale perversa».

Carla Massi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I segnali

Come prevenire

LA BILANCIA Corretto monitorare il peso ma attenzione all'ossessione per la bilancia

IL MEDICO Appena si cominciano ad accumulare i chili di troppo informare il medico

LE DONNE Attenzione quando il rapporto con il cibo tradisce un disagio interiore

LA NOTTE Da non sottovalutare il piluccamento fuori pasto e le abbuffate notturne

LE MEDICINE Se alcuni farmaci fanno aumentare il peso adeguare il menù quotidiano

L'esperto risponde

ALFREDO GENCO

Centro trattamento
chirurgico dell'obesità
Policlinico Umberto I

Pallone gastrico anche per chi è gravemente in sovrappeso?

Quando la dieta non funziona e l'obesità provoca altre gravi patologie l'applicazione di un pallone intragastrico può essere una soluzione. Con questa tecnica si riesce ad aiutare le persone obese sotto diversi profili. Il posizionamento del pallone rende la dieta più aggressiva e sicuramente più efficace. Permette la perdita del peso ma permette anche di far arrivare il paziente in migliori condizioni fisiche a un eventuale intervento chirurgico. Anche un modesto calo è infatti in grado di ridurre le possibili complicanze anestesologiche. Il sistema cosiddetto B.I.B consiste nell'inserire il pallone di silicone morbido sotto il controllo endoscopico.

La tecnica ha subito una recente evoluzione: la sfera, infatti, può essere ingoiata dal paziente e riempita di gas. Dando una sensazione di sazietà e rallentando lo svuotamento gastrico. Proprio la sinergia delle due condizioni fa sostenere anche un regime alimentare molto restrittivo. Per un periodo che non supera, comunque, i sei mesi. Un aiuto per chi ha molti chili da perdere e non ce la fa da solo. Ma anche un sistema innovativo per i pazienti con un'obesità di grado moderato. Prevenendo, così, la trasformazione in grande obesità. Il nostro centro, primo al mondo, ha tenuto per sei anni persone trattate attraverso più palloni intragastrici. Grazie a questo abbiamo mantenuto i pazienti con calo ponderale accettabile.

